

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2020)
Heft: 75

Artikel: Volpe, lupo o sciacallo?
Autor: Sala, Valerio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065581>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Introduzione

Lo sciacallo nell'immaginario collettivo rievoca racconti avventurosi in paesi lontani, storie lette tanto tempo fa nei libri di Emilio Salgari ed ecco come un fulmine a ciel sereno la notizia di un avvistamento di uno sciacallo dorato in Ticino.

Ma andiamo con ordine, qual è il significato e l'etimologia del nome sciacallo? Sul dizionario Garzanti si legge:

"Mammifero carnivoro dal pelame rossiccio, simile al lupo ma più piccolo; ha abitudini notturne e vive in branchi, nutrendosi anche di animali che trova già morti."

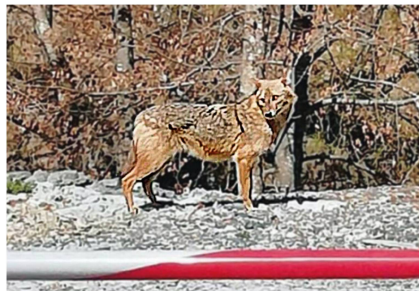
Persona che per rubare approfitta delle disgrazie altrui, e specialmente di disordini o calamità collettive: gli sciacalli avevano saccheggiato le case colpite dal terremoto | persona che dimostra cinismo e mancanza

di scrupoli nello sfruttare le disgrazie altrui a proprio vantaggio.

Nel gergo della malavita, chi ruba merce a chi l'ha rubata a sua volta.

Etimologia: ← dal fr. chacal, che è dal turco cıaqa, e questo dal persiano shagāl, voce di orig. sanscrita."

Tornando al primo avvistamento dello sciacallo dorato in Ticino, ecco lo scarno comunicato



con tanto di foto apparso sui nostri giornali. "L'avvistamento è stato effettuato in Onsernone-Centovalli dal guardacaccia di zona dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP), Dipartimento del Territorio8 martedì, 21 aprile 2020, alle 11.57).

Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) è arrivato in Ticino. L'avvistamento è stato effettuato in Onsernone-Centovalli dal guardacaccia di zona dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP), Dipartimento del Territorio...In Svizzera la prima segnalazione di uno sciacallo dorato risale al 2011, effettuata nelle Alpi Nord-occidentali. Nel 2019 c'è stata la conferma della sua presenza nei Cantoni Grigioni, Friburgo e Ginevra. Sono sempre stati osservati dei singoli individui. L'arrivo di una nuova specie sul nostro territorio è sicuramente un segnale importante a beneficio della biodiversità e della stabilità del suo ecosistema."

Distribuzione dello sciacallo dorato in Europa e in Svizzera

Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) non è un animale invasivo (neozoi): non è stato introdotto dall'uomo in un nuovo territorio, ma approfitta indirettamente delle attività di quest'ultimo, tra le quali l'assenza del lupo e dei cambiamenti climatici. La sua distribuzione ha potuto espandersi grazie all'aumento della temperatura in Europa centrale. In origine era presente in molte zone dell'Arabia, India, Medio Oriente e si espandeva fino alla Turchia.

A partire dagli anni '80, lo sciacallo dorato arriva in Austria e Italia passando per l'Ungheria, la Croazia e la Slovenia. Nel 1987 il primo sciacallo dorato viene abbattuto in Austria. Ciononostante, si è ora ambientato lungo le rive del Danubio nell'Alta Austria. In Italia lo si può trovare nelle province di Udine e di Trieste,

così come in Veneto, Treviso e Belluno; ciò indica una possibile riproduzione della specie in Italia.

La sua presenza più a nord è stata segnalata in Estonia ed infine in Europa centrale, dove gli sciacalli dorati continuano ad espandersi.

In Svizzera lo sciacallo dorato è stato fotografato per la prima volta da una trappola fotografica durante il monitoraggio della lince nelle Alpi Nord-occidentali, nell'inverno 2011/12. Successivamente, non ci sono state ulteriori indicazioni per alcuni anni, fino all'inverno 2015/2016, in cui uno sciacallo dorato è stato ripreso da una trappola fotografica nella Surselva.

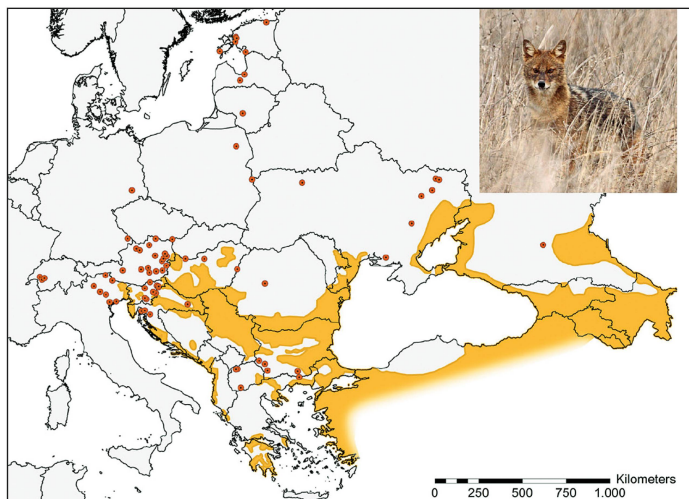
Volpe, lupo o sciacallo?

dell'Ufficio per la caccia e pesca dei Grigioni, 13.01.2018).

Mi chiedo come sia possibile abbattere inavvertitamente un animale... "Il 23 marzo 2016, uno sciacallo dorato indebolito è stato abbattuto nel Canton Svitto" (Comunicato stampa del Canton Svitto 23.03.2016). Da allora, ci sono state regolari segnalazioni di osservazioni dello sciacallo dorato, tuttavia si tratta finora esclusivamente di singoli animali.

Com'è fatto lo sciacallo dorato

Lo sciacallo dorato è un canide di medie dimensioni, snello con pelliccia grigio-bruna sul dorso, più chiara sul ventre. Il muso, che presenta una maschera facciale, è stretto ed appuntito. Le labbra, le guance, il mento e la gola sono color bianco sporco. Gli occhi sono color giallo bruno e le pupille sono rotonde; le orecchie sono triangolari e la coda è corta, tra i 18/27 cm di lunghezza. I suoi denti canini sono grandi e tozzi, ma relativamente più snelli di quelli del lupo. Lo sciacallo dorato è molto simile al lupo nell'aspetto generale, ma ne differisce per la taglia ridotta, il peso inferiore, gli arti più corti, il torace più allungato e la coda più corta. Come già detto l'aspetto in generale



Distribuzione dello sciacallo dorato in Europa

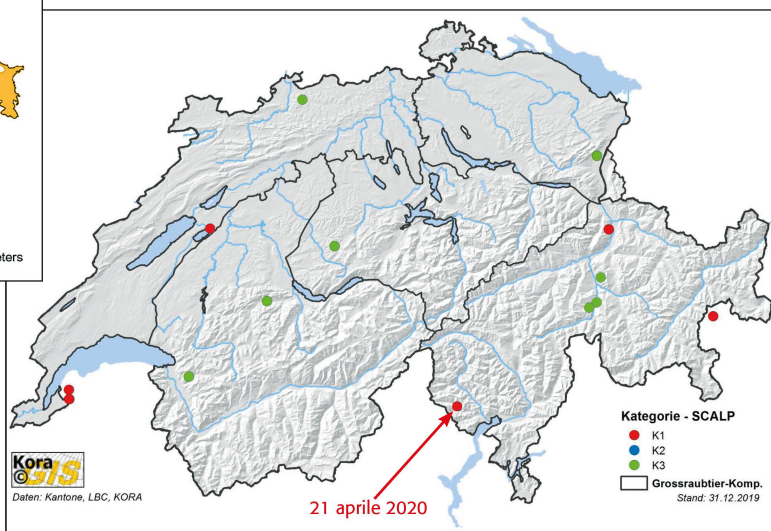
© Trouwborst et al. 2015:

Distribuzione dello sciacallo dorato in Europa.

giallo = presenza permanente,
punti rossi = singole osservazioni

Sciacallo dorato in Svizzera
1. gennaio a
31. dicembre 2019

"Poco dopo, un giovane sciacallo dorato maschio è stato abbattuto inavvertitamente da un cacciatore nei Grigioni" (Comunicato stampa



ricorda quello di un lupo, anche se più asciutto e più piccolo, o quello di una volpe. Le femmine sono fornite di 10 mammelle. Il mantello invernale è generalmente di colore grigio-rossastro sporco con le estremità dei peli di guardia nerastre o rosso ruggine. Il mantello estivo è più rado, grossolano e corto, ma è dello stesso colore di quello invernale: è solo più lucente e meno scuro. Lo sciacallo dorato effettua la muta due volte all'anno, in primavera e autunno.

Identikit dello sciacallo dorato:

- Sciacallo dorato (*Canis aureus*) mammifero della famiglia dei canidi.
- Peso: maschio (7,6-9,8 kg); femmina (6,5-7,8 kg).
- La taglia dello sciacallo dorato si situa tra quella della volpe e quella del lupo.
- Taglia senza la coda: maschio (76-84 cm); femmina (74-80 cm).
- Taglia della coda: maschio (20-24 cm); femmina (20-21 cm).
- Colore: È spesso di colore dorato. Tuttavia, il suo colore varia leggermente stagionalmente dal giallo leggermente cremoso all'abbronzatura scura. Sul retro, il colore è spesso marrone scuro con peli bianchi.
- Habitat: Tollera le terre aride. Come onnivoro, lo sciacallo dorato può vivere in un habitat diversificato. In India, lo sciacallo dorato si trova ad un'altitudine di 2'000 m. In generale è attivo di notte.
- Dieta: lo sciacallo è onnivoro. Quando caccia da solo, lo sciacallo dorato mangia piccole prede come roditori, lucertole, conigli o uccelli. In branco (2-4), lo sciacallo dorato è in grado di cacciare prede più grandi.
- Lista rossa IUCN: A rischio minimo (Least Concern).

Come riconoscere le tracce dello sciacallo dorato

La zampa dello sciacallo dorato è costituita da un cuscinetto centrale a forma triangolare e da quattro dita; il terzo ed il quarto dito sono leggermente più lunghi degli altri ed uniti da un caratteristico ponte carnoso.



Le unghie non sono retrattili e pertanto si possono distinguere sulle impronte lasciate su fondo particolarmente morbido.

In generale tuttavia non è facile identificare le tracce dello sciacallo dorato perché assomigliano molto a quelle di altri canidi, così come le feci.

Dove vive lo sciacallo dorato?

Lo sciacallo dorato, come onnivoro, è flessibile nella scelta dei luoghi in cui vivere e si adatta facilmente alle situazioni più disparate, infatti, frequenta una grande varietà di ambienti, sia in pianura, sia in montagna. Può trovare condizioni favorevoli e nutrimento a sufficienza in zone agricole ben strutturate come pure in zone umide.

Perfino le aree urbane possono essere frequentate dallo sciacallo dorato, ma esse devono offrire opportunità ed angoli per nascondersi di giorno.



Di cosa si nutre lo sciacallo dorato?




Lo sciacallo dorato è un predatore versatile e opportunistico, attivo di giorno come di notte in zone dove l'influenza dell'uomo è debole. Questo canide è in ogni caso un abile cacciatore, anche se abbastanza frequentemente non disdegna di consumare carogne e carcasse. La dieta dello sciacallo dorato è estremamente varia e dipende dalla disponibilità trofica dell'ambiente in cui vive ed al periodo stagionale. È appurato che lo sciacallo dorato è un predatore di uccelli, di mammiferi di piccola e media taglia, di rettili, di pesci, di insetti e di frutta. Il suo corpo agile e le sue zampe lunghe permettono allo sciacallo di coprire facilmente lunghe distanze in cerca di cibo, che viene rapidamente inghiottito, fatto questo che gli permette di portare a un compagno o a un giovane bocconi di cibo in seguito rigurgitati, riducendo così il rischio che il nutrimento gli venga sottratto da altri predatori. Leggero, agile e opportunistico, lo sciacallo coniuga la rapidità del cane da caccia all'astuzia della

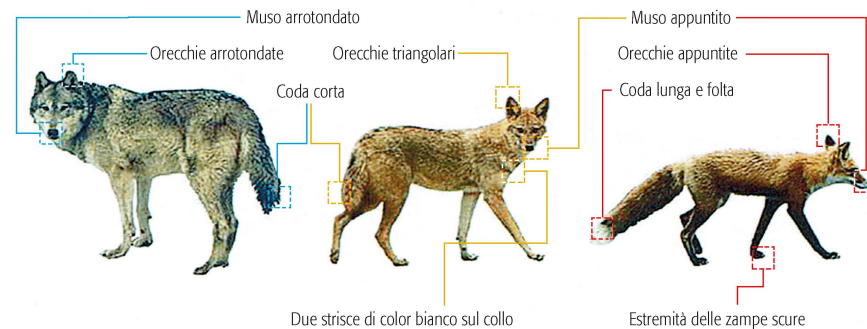
volpe. Di base lo sciacallo dorato più che un carnivoro è un onnivoro. A livello biologico il comportamento opportunistico è un evidente vantaggio e permette all'animale di far fronte e di adattarsi ad un ampio ventaglio di situazioni difficili. Nel "mondo umano" invece, l'opportunismo viene spesso considerato malvagio e presumibilmente per questa ragione lo sciacallo viene percepito come negativo.

Come si riproduce lo sciacallo dorato?

Per quanto è dato sapere in Europa l'estro comincia agli inizi di febbraio o alla fine di gennaio durante gli inverni più caldi. Nei maschi la spermatogenesi avviene 10 - 12 giorni prima che le femmine entrino in estro e durante questo periodo i loro testicoli triplicano di peso. L'estro dura 3 - 4 giorni e le femmine che non riescono ad accoppiarsi in questo periodo vanno incontro ad una perdita di recettività che dura 6 - 8 giorni. L'accoppiamento avviene di giorno; al termine di esso i partner rimangono attaccati per 20 - 45 minuti. Le coppie

Lupo, sciacallo e volpe a confronto:

Lupo (<i>Canis lupus</i>)	Sciacallo dorato (<i>Canis aureus</i>)	Volpe (<i>Vulpes vulpes</i>)
Peso: 20-40 Kg Altezza: 55-70 cm Lunghezza del corpo: 90-150 cm Lunghezza della coda: 30-50 cm Impronte:	Peso: 7-17 Kg Altezza: 45-50 cm Lunghezza del corpo: 65-105 cm Lunghezza della coda: 20-30 cm Impronte:	Peso: 6-10 Kg Altezza: 35-40 cm Lunghezza del corpo: 60-90 cm Lunghezza della coda: 30-45 cm Impronte:
		
Polpastrelli delle dita mediane a volte saldate.	Polpastrelli delle dita mediane saldate alla base.	Polpastrelli delle dita mediane non saldate.



sono monogame e rimangono unite fino alla morte di uno dei partner. I maschi prendono parte all'allevamento dei piccoli e scavano anche la tana ad essi destinata. Il periodo di gestazione dura 60 - 63 giorni ed i piccoli nascono solitamente in aprile. Ogni cucciolata è composta da 3 - 8 piccoli che nascono con gli occhi chiusi (che apriranno dopo 10 giorni) e con un soffice pelo che varia di colore dal grigio chiaro al marrone scuro. A un mese di età questo pelo cade e viene rimpiazzato da un nuovo mantello rossastro con macchioline nere. Il periodo dell'allattamento varia in durata a seconda del luogo e può durare da un minimo di 50 ad un massimo di 90 giorni. I piccoli iniziano a mangiare carne all'età di 15 - 20 giorni, sebbene solo raramente vengano nutriti con cibo rigurgitato. Crescono molto rapidamente: all'età di due giorni pesano 201 - 214 g, a un mese 560 - 726 g e a quattro mesi 2700-3250 g. Dopo 4 mesi è svezzato ed il suo pelo scuro cambia colore per diventare più chiaro come quello dell'adulto. Benché lo sciacallo dorato raggiunga la maturità sessuale a 11 mesi, i giovani esemplari restano il più delle volte con gli adulti per 2 anni, periodo durante il quale aiutano a cacciare e a curare le prossime cucciolate, sebbene il loro comportamento sessuale sia soppresso. Una volta terminata la fase di allattamento vengono allontanati dalla madre. In libertà lo sciacallo dorato può raggiungere gli 8 anni di età, mentre in cattività può vivere fino a 16 anni.

Come vive lo sciacallo dorato?

Lo sciacallo dorato è un animale socialmente flessibile, vivendo in solitudine o in gruppi familiari di 4-5 individui. L'unità sociale dello

sciacallo dorato è costituita da una coppia oppure da una coppia con i piccoli. La coppia caccia insieme e il suo comportamento è molto sincronizzato, infatti la caccia in gruppo è molto importante per gli sciacalli ed i membri di una famiglia cooperano anche nel condividere il nutrimento. Quando cacciano in coppia o in branco, i vari esemplari corrono parallelamente e colpiscono la preda all'unisono. Quando caccia da solo, lo sciacallo dorato pattuglia una determinata area fermandosi ogni tanto per annusare e ascoltare e, una volta individuata la preda, si nasconde, si avvicina piano piano e poi sfera l'attacco. Il territorio di uno sciacallo dorato corrisponde a 2 fino a 3 km², i cui limiti vengono marcati con l'urina durante tutto l'anno, per tener lontani gli intrusi. Benché lo sciacallo sia un eccellente cacciatore, di regola non attacca animali più grandi di lui. Lo sciacallo dorato è prettamente notturno nelle zone abitate dagli uomini, ma potrebbe essere attivo di giorno altrove. Per rifugiarsi scava tane oppure utilizza delle fessure nelle rocce come pure delle tane abbandonate scavate da altri animali.

I suoi vocalizzi sono simili a quelli del cane, ma più "melancolici" ed il suo ululato consiste in un "Ai-yai! Ai-yai!" acuto. Gli adulti ululano in piedi, mentre gli esemplari giovani o subordinati lo fanno seduti, incrementando la frequenza degli ululati durante la stagione degli accoppiamenti. Generalmente ululano all'alba, verso mezzogiorno e nelle ore serali. In confronto ai giovani lupi e cani, i cuccioli di sciacallo dorato sono molto più aggressivi e meno giocherelloni fra di loro, con interazioni che spesso degenerano in lotte disinibite.

Storie, detti, proverbi e aforismi

Sullo sciacallo i detti, i proverbi o le storie sono spesso negative e descrivono lo sciacallo come un animale furbo, schivo e opportunisto, ma capace di spiacevoli sorprese, soprattutto di notte, non parliamo dello sciacallo in senso figurato dove non c'è spazio per nulla di buono.

Uno sciacallo fa lo stesso verso del lupo, ma rimane uno sciacallo.
(Detto degli Indiani nativi di America)

È meglio essere l'ultimo tra i leoni che il primo tra gli sciacalli.
(Proverbo africano)

Noi fummo i Gattopardi, i Leoni: chi ci sostituirà saranno gli sciacalletti, le iene; e tutti quanti, gattopardi, sciacalli e pecore, continueremo a crederci il sale della terra. (Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo)

La democrazia è una forma di religione: è l'adorazione degli sciacalli da parte dei somari. (Henry Louis Mencken)

Come riconosci lo sciacallo? Dalla frenesia con cui si avventa sulle disgrazie.
(Fragmentarius)

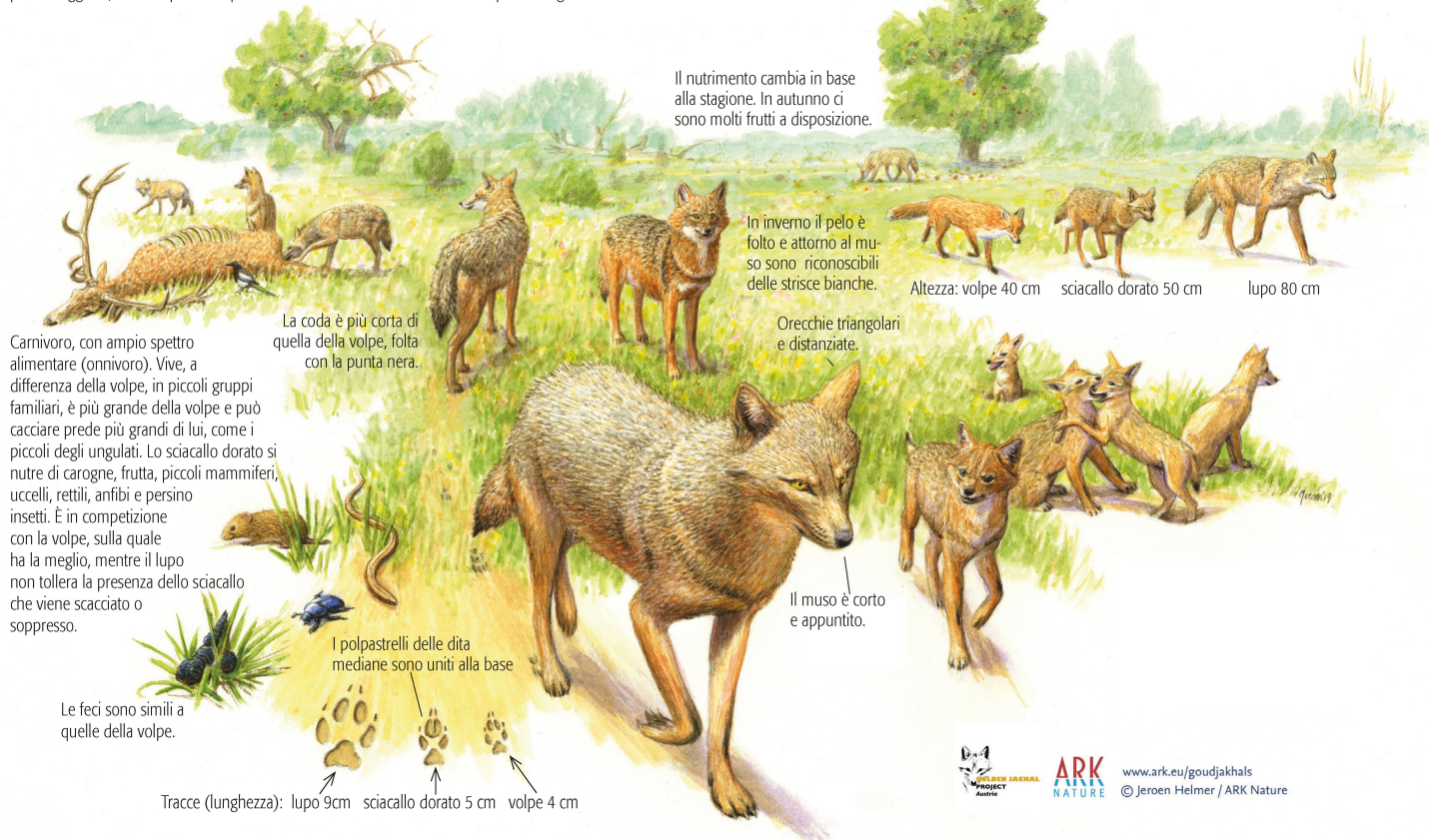
Meglio mangiare dietro il leone che accanto allo sciacallo.
(Daniel Picouly)

Forse è meglio essere uno sciacallo vivo che un leone morto, ma è meglio ancora essere

Lo sciacallo dorato (*Canis aureus*)

Un nuovo arrivato inatteso

Lo sciacallo dorato si è diffuso in Europa in modo spettacolare. Approfita di misure di protezione più vantaggiose, ha una spiccata capacità di adattamento e riesce a vivere in quasi tutti gli ambienti.



un leone vivo. E di solito è anche più facile.
(Robert Anson Heinlein)

Ho trovato questa storia sullo sciacallo, di cui ignoro l'origine e l'autore, ma che mi è parsa interessante e significativa eccola: „Una tigre aveva due seguaci: un leopardo e uno sciacallo. Ogni volta che la tigre azzannava una preda, lei mangiava quel che poteva e lasciava i resti al leopardo e allo sciacallo. Un giorno successe però che la tigre uccise tre animali: uno grosso, uno medio e uno piccolo. “E ora come li dividiamo?” chiese la tigre ai suoi due seguaci. “Semplice”, rispose il leopardo, - tu prendi il più grande, io prendo il medio e quello piccolo lo diamo allo sciacallo”. La tigre non disse nulla, ma con una zampata sbranò il leopardo. “Allora, come li dividiamo?” Chiese di nuovo la tigre. “Oh, Maestà - rispose lo sciacallo, - il pezzo piccolo lo prendi tu per colazione, quello grande lo tieni per pranzo e quello medio lo mangi a cena”. La tigre era sorpresa. “Dimmi, sciacallo, da chi hai imparato tanta saggezza?” Lo sciacallo per un po' esitò, poi con l'aria più umile che riuscì a metter su rispose: “Dal leopardo, Maestà”.

Per fortuna c'è sempre l'eccezione che conferma la regola! Nel caso specifico ho trovato una frase che dice qualcosa di positivo sullo sciacallo, eccola:

Lo sciacallo è un animale che fa pulizia dell'ambiente, mentre alcuni uomini sono solo sciacalli capaci di sporcare e infangare.
(Fragmentarius)

Per concludere vi propongo un chicca molto attuale, seguita dall'immane “freddura”:

Non so chi sia il paziente zero del Coronavirus, ma di sciacalli zero ce ne sono tanti.
(Anonimo)

Sapete dov'è lo sciacallo?
Nello sciapiede.
(Anonimo)

Valerio Sala

Fonti:

www.kora.ch/index.php?id=214&tx_ttnews%5Btt_news%5D=839&chash=07e0c7b441446b978d92b4cfe5098abd

www.kora.ch/index.php?id=275&L=3

www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA51/allegati/Andar_per_tracce.pdf

www.goldschakal.at/biologie/

www.manimalworld.net/pages/canides/chacal-dore.html

aforisticamente.com/frasi-citazioni-e-aforismi-su-sciacallo/

it.wikipedia.org/wiki/Canis_aureus

Foto e immagini:

www.kora.ch/index.php?id=214&tx_ttnews%5Btt_news%5D=839&chash=07e0c7b441446b978d92b4cfe5098abd (foto sciacallo, avvistamento in Ticino)

www.kora.ch/index.php?id=80&L=3 (distribuzione in Europa)

www.kora.ch/index.php?id=80&L=3 (distribuzione in Svizzera)

www.kora.ch/index.php?id=80&L=3 (foto sciacallo dorato)

www.oncfs.gouv.fr/IMG/file/publications/revue%20faune%20sauvage/04-FS-320-Art-4-chacal.pdf (Schema, confronto volpe, sciacallo, lupo)

www.waldwissen.net/wald/wild/oekologie/lwf_goldschakal/index_DE (traccia sciacallo)

www.goldschakal.at/biologie/ (Schema riassuntivo sciacallo dorato)

La cimice marmorizzata, *Halyomorpha halys*: un fastidio per la popolazione e un flagello per la produzione agricola.



La cimice marmorizzata, *Halyomorpha halys*, opportunamente detta anche cimice diabolica, è originaria dell'Asia orientale (Cina, Giappone, Taiwan). Favorita dall'intensificarsi degli scambi commerciali, a partire dalla metà degli anni '90 si è diffusa, intrufolata in cassette e scatoloni, in varie parti del mondo. In Europa è stata rinvenuta per la prima volta a Zurigo nel 2004. Da allora si è diffusa in ampie aree della Svizzera. In Ticino compie generalmente due generazioni all'anno, mentre a nord dell'arco alpino presenta una sola

generazione. Per lo svernamento, gli adulti si radunano presso luoghi protetti e si insinuano in anfratti riparati o edifici, dove, pur non risultando dannosi, il loro odore sgradevole può causare disagio.

Una nuova minaccia per l'agricoltura

Negli scorsi anni, la cimice marmorizzata si è rivelata una vera calamità per le coltivazioni in importanti aree di produzione in Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia), provocando svariati miliardi di euro



Figura 1: Gli adulti della cimice marmorizzata sono lunghi circa 12-17 mm e di colore grigio-marrone, con screziature più scure. Caratteristiche sono le bande alternate bianche e nere sulle antenne e sui bordi esterni dell'addome.



Figura 2: Le femmine della cimice marmorizzata depongono le uova a gruppi di 20-30, preferibilmente sulla pagina inferiore delle foglie.